



**REGIONE TOSCANA**  
**Giunta Regionale**

**Direzione Tutela dell'Ambiente ed  
Energia**

**Settore Bonifiche e "Siti Orfani" PNRR**

*UFFICIO COMUNE per l'esercizio associato delle  
funzioni delle province e della Città metropolitana in  
materia di bonifica dei siti inquinati*

**Oggetto:** Siti con codice SISBON AR1294 e AR1301. L. n. 241/1990 articoli 7 e 8, contaminazione falda in Loc. Le Coste nel Comune di Terranuova Bracciolini, proseguo istruttoria per all'adozione del provvedimento di cui all'art. 244 comma 2 del D.Lgs. n.152/2006

**VERBALE**

Regione Toscana ringrazia i presenti ed il Comune per l'ospitalità, la riunione è stata convocata in relazione al procedimento in oggetto e facendo seguito alla PEC 0541085 del 15/10/2024, con lo spirito di leale collaborazione tra EEPD competenti e soggetti interessati, in data 25.10.2024, presso la sede comunale di Terranuova B. a partire dalle ore 10:30 si è tenuta una riunione al fine di proseguire l'iter istruttorio.

Sono stati convocati e sono presenti:

**Regione Toscana - Settore Bonifiche e "Siti Orfani" PNRR - UFFICIO COMUNE per l'esercizio associato delle funzioni delle province e della Città metropolitana in materia di bonifica dei siti inquinati:** [REDACTED]

**Dany Srl** [REDACTED]

**Provincia di Arezzo:** assente

**Comune di Terranuova Bracciolini:** [REDACTED]

**ARPAT Dipartimento di Arezzo:** [REDACTED]

**AUSL Toscana Sud Est** [REDACTED]

**Publiacqua Spa:** [REDACTED]

**Prefettura di Arezzo:** assente

Si richiamano di seguito, sinteticamente, le azioni fin qui messe in atto dagli enti coinvolti e da Dany Srl e si ricorda che tutti i documenti di seguito richiamati sono in possesso dei presenti, ad essi si rimanda per i dettagli.

1) Publiacqua Spa ha in gestione un campo pozzi in Loc. Le Coste nel Comune di Terranuova Bracciolini e nell'ambito delle analisi di routine sull'acqua grezza prelevata, ha rilevato una

contaminazione da PCE (Percloroetilene) eccedente le CSC (Concentrazioni Soglia di Contaminazione) di cui all'art. 240 comma 1 lett. b) del D.lgs. 152/06. Conseguentemente ha effettuato notifica con pec 0270702 del 14/05/2024 ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs. 152/06, provvedendo contestualmente all'iscrizione del sito sul SISBON, che ha assunto il codice AR1294. Successivamente ha provveduto autonomamente ad effettuare indagini speditive nei dintorni dell'area di ubicazione del campo pozzi, al fine di verificare la provenienza del contaminante rilevato in falda, rilevando la presenza anomala di reflui industriali all'interno di un reticolo di smaltimento delle acque meteoriche. Ha provveduto ad effettuare una serie di campionamenti ed analisi sulle acque reflue presenti nella condotta prelevandole in più punti. Ne risultava una concentrazione di PCE crescente da valle verso monte, fino a raggiungere il valore massimo di 18.000 µg/l in corrispondenza del punto di immissione di una fognatura privata nella fognatura pubblica in Via Lungo Arno, prospiciente alcune attività artigianali/industriali.

2) la Procura di Arezzo ha emanato decreto di ispezione e il NIPAF CCFF, i Carabinieri della Sezione PG della Procura e Arpat Dipartimento di Arezzo in data 05/06/2024 hanno effettuato tale ispezione presso le ditte Sereni Srl e Dany Srl, ubicate in area immediatamente prospiciente ai pozzetti presso i quali Publiacqua Spa aveva rilevato i valori più elevati di PCE, di cui al punto precedente;

3) ad esito dell'ispezione ARPAT inviava agli enti competenti il Rapporto di Ispezione Ambientale (RIA), dal quale si rileva che la società Dany Srl è responsabile, per il principio "più probabile che non", di smaltire il tetracloroetilene esausto, derivante dal loro ciclo produttivo, sversandolo direttamente nel reticolo fognario delle acque meteoriche e che tale condotta ha determinato la contaminazione della falda acquifera, come rilevato nei pozzi di Publiacqua e anche nel pozzo ad uso domestico della ditta stessa (quest'ultimo iscritto in SISBON col codice AR1301). In particolare veniva rilevato che:

- dal controllo dei Rapporti di Prova risulta evidente una notevole presenza di solventi clorurati nel reticolo meteorico interno della stessa ditta. Tale presenza risulta, inoltre, nel pozzo identificato come "domestico" sito nel resede esterno coperto ad uso magazzino della ditta e anche nel pozzetto di raccolta delle acque nere delle fosse biologiche, oltre che nel sedimento raccolto all'interno del pozzetto in calcestruzzo che contiene la testa del pozzo a servizio della ditta;

- non esistono dal 2012 ad oggi smaltimenti di tetracloroetilene esausto o altri solventi, che dovrebbero provenire dal ciclo produttivo. Per contro, negli ultimi sei mesi, la ditta ha acquistato dalla Saniscope chimica S.r.l., e lavorato quasi totalmente, almeno 1320 kg di tetracloroetilene e l'unico deposito temporaneo di tetracloroetilene esausto si riduce a circa 100 kg, contenuti all'interno di un fusto posto nel resede esterno della ditta;

4) a seguito di quanto sopra il presente ufficio con pec Prot. 0344158 del 18/06/2024 comunicava l'avvio del procedimento di individuazione del soggetto responsabile della contaminazione a seguito di indagini ambientali in Loc. Le Coste nel Comune di Terranuova Bracciolini, finalizzato all'adozione del provvedimento di cui all'art. 244 comma 2 del D.Lgs. n.152/2006, indicando Dany Srl quale responsabile e concedendo 10 giorni per presentare memorie difensive ai sensi della l. 241/90, con conclusione del procedimento entro 30 giorni;

5) a seguito di quanto sopra è seguita una richiesta di proroga della Dany Srl, concessa dalla Regione, al fine di presentare memoria difensiva. La memoria è pervenuta con pec prot. 0464153 del 28/08/2024 e il presente ufficio l'ha inviata ad ARPAT, richiedendo se vi fossero elementi che potessero raffigurare la non responsabilità della contaminazione già attribuita alla suddetta ditta. ARPAT rispondeva con pec prot. 0514958 del 30/09/2024, dichiarando che: *"la documentazione in*



*esame appare in tutta evidenza essere eventualmente la descrizione di azioni preliminari alla presentazione di una memoria. Il Dipartimento ARPAT di Arezzo non può che prendere atto di quanto descritto e dichiarare di non potersi esprimere in merito alla richiesta degli uffici della Regione Toscana: "se quanto in essa riportato possa raffigurare la non responsabilità della contaminazione già attribuita alla suddetta ditta".*

La Regione ricorda inoltre che il Sindaco di Terranuova B. ha emanato l'Ordinanza n. 101 del 20/06/2024 con la quale ordinava alla Dany di procedere con una serie di interventi come meglio richiamati nella stessa.

Dany Srl ha eseguito una serie di interventi comunicandone al comune l'esito il 28.08.2024. Il 16.09.24 il Comune richiedeva chiarimenti alla ditta in quanto non appariva ottemperato compiutamente quanto ordinato. Inoltre il 30.09.24 richiedeva ad ARPAT una consulenza tecnica circa la documentazione trasmessa dalla ditta, al fine di verificare se gli interventi effettuati dalla Dany S.r.l. possano ritenersi esaustivi in riferimento a quanto previsto dall'Ordinanza Sindacale n. 101 del 20/6/2024.

Regione chiede a Comune e ARPAT circa l'ottemperanza dell'Ordinanza di cui sopra.

ARPAT l'11 ottobre, insieme a Publiacqua, ha effettuato un sopralluogo, trovando chiusa la ditta. Sono ripassati la settimana successiva ma era sempre chiusa. Publiacqua ha continuato ad effettuare un monitoraggio delle acque presenti nella fognatura (acque meteoriche). ARPAT ha effettuato campionamento..

L'Avv. Albani chiede se le attività di cui sopra sia stata svolta in ambito amministrativo o penale e se ne risulta verbalizzazione.

ARPAT afferma che trattasi di attività per rispondere a quanto richiesto dal Comune circa l'ottemperanza all'Ordinanza, quindi in ambito amministrativo. Hanno avuto oggi i risultati delle analisi e redigeranno apposita relazione che sarà inviata agli enti.

Sig.ra Di Florio chiede dove sono stati presi i campioni?

ARPAT mette a disposizione una mappa con ubicazione dei punti di campionamento (allegato alla presente).

La Regione richiama all'argomento della riunione, in quanto una volta consegnato il report da ARPAT, Dany potrà osservare e contraddire nel merito.

ARPAT richiede a Publiacqua la situazione di contaminazione sui propri pozzi.

Publiacqua informa che continua col suo monitoraggio mensile di routine e in particolare afferma che le ultime analisi restituiscono 2 pozzi con superamenti CSC e due no.

ARPAT chiede se c'è un trend. Publiacqua afferma che non è possibile definire un trend al momento. AUSL ricorda che quanto effettuato da Publiacqua rientra negli obblighi di legge per il controllo delle acque potabili, così come le proprie analisi mensili.

La regione richiede a Publiacqua di trasmettere la documentazione sui monitoraggi a tutti i presenti.

Richiede inoltre a Dany Srl se è in possesso di documentazione che possa smentire quanto riportato nel RIA e qui sinteticamente richiamato al punto 3) precedente:

Il [redacted] afferma ci sono contraddizioni nelle analisi per parametri rilevati che non consentono di comprendere in maniera esaustiva l'origine della contaminazione, in ogni caso l'azienda intende approfondire mediante l'avvio di un procedimento ex art. 245.

Regione prende atto di quanto dichiarato e ricorda che già ad agosto Dany affermava di voler avviare il procedimento ex art. 245 per il sito AR1301 ma ad oggi non è ancora avvenuto. Ricorda che l'attivazione di detto procedimento, da TUA, prevede la presentazione di un piano di caratterizzazione del sito. Quindi richiede che entro 30 giorni Dany presenti detto PdC che deve riguardare l'area di proprietà.

Dany è d'accordo, sebbene ancora non in possesso di documentazione richiesta agli Enti con istanza formale di accesso agli atti.

La Regione prende atto anche che rispetto a quanto riportato al punto 3) precedente Dany non ha nulla da dichiarare salvo riportarsi a quanto già scritto.

Regione chiede al Comune se è disponibile la documentazione richiamata da Dany.

Il Comune informa che sta continuando a reperire la documentazione ma trattandosi anche di pratiche storiche non sono di facile reperimento. In ogni caso le sta trasmettendo a Publiacqua per le verifiche del caso. Quando avrà un quadro completo il tutto sarà trasmesso a Dany ed agli enti.

ARPAT trasmetterà a tutti i presenti la documentazione richiesta dal Comune. Entra nel dettaglio della situazione idrogeologica dell'area vasta, comprensiva della zona in cui è presente il campo pozzi di Publiacqua. Consiglia di valutare le cartografie storiche per meglio comprendere la situazione. In ogni caso ricorda il superamento di CSC nel pozzo presente nel resede della Dany Srl, dunque ha comunicato la necessità dell'attivazione dell'art. 244. Il caso più ampio che coinvolge anche il campo pozzi ha necessità di uno studio di diverso carattere.

ARPAT richiede un coordinamento tra Publiacqua e enti al fine di meglio programmare le attività necessarie, che esulano dal procedimento ex art. 244 oggetto della riunione odierna.

La riunione si conclude alle ore 12:00

Letto e sottoscritto:

Regione Toscana - Settore Bonifiche e "Siti Orfani" PNRR - UFFICIO COMUNE per l'esercizio associato delle funzioni delle province e della Città metropolitana in materia di bonifica dei siti inquinati:

Dany Srl:

Provincia di Arezzo:

Comune di Terranuova Bracciolini:

ARPAT Dipartimento di Arezzo:

AULS Toscana Sud Est:

Publiacqua Spa





Allegato al VPCAG n 20241011-00287-1  
Planimetria punti di prelievo



Handwritten signature in blue ink.

Ditta Dany srl 24/10/2024

N Registro	Descrizione	Tricloroetilene	Tetracloroetilene	Cis—1,2-dicloroetene	Cloruro di Vinile	Somma solventi TOT
		final conc ug/l	final conc ug/l	final conc ug/l	final conc ug/l	ug/l
4868	Campione A	63,598	488,337	384,34	11,031	947,306
4874	Campione C	16,654	351,293	29,047	0,998	397,992
4875	Campione D	16,541	38,673	45,432	5,644	106,29
4876	Campione E	0,493	1,169	6,597	3,21	11,469